Martedì 23 gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XI - N. 20

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . » [illegible]
In quarta pagina. . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

«Il Paese sarà del Popolo» (Garibaldi).

DALLA CAPITALE

La riapertura della Camera: Gli iscritti per la battaglia

Si sono iscritti a parlare sulle comunicazioni del governo anche gli onorevoli Gussoni, Alessio, Abignente, Montagna, Di Scalea e Fera.

La convocazione del Senato

Il Senato è convocato pel 30 corrente alle ore 15.

L'ordine del giorno reca: «Comunicazioni del Governo su alcuni disegni di legge. Fra i quali vi è la discussione del disegno di legge:

«Norme circa la costituzione dei gabinetti dei ministri e dei sottosegretari di Stato».

Atti del Partito

I RADICALI CONTRO IL MINISTERO

Iersera l'Unione Democratica deliberò il seguente ordine del giorno:

«L'Unione, compiacendosi che alcuni arrivisti della politica siansi da sè eliminati dal Partito Radicale, accettando di far parte di un Ministero in cui le altre idealità politiche ancora una volta sono sacrificate alla tattica dei compromessi e dei meschini accomodamenti;

Manda un plauso all'on. Sacchi, ed a quei deputati del Gruppo radicale che tennero fede ai principi ed alle tradizioni del Partito;

Riconferma la propria fiducia nell'onorevole Rampoldi, approvandone la condotta parlamentare».

Il prestigio del nome italiano in Eritrea

Il *Secolo* racconta questo umiliante episodio che caratterizza la nostra politica estera:

Un fatto che avrebbe potuto avere le più gravi conseguenze, e che si presta in ogni modo alle più amare riflessioni, è avvenuto ora fa un anno nei territori limitrofi al nostro possedimento di Assab, ed è solo ora venuto a conoscenza dei pochi che maggiormente si interessano delle nostre cose coloniali.

Il governatore Martini, avendone dato ordine al signor Felter, residente in Assab, questi chiamò a sè il *deggiach* del Terù e lo investì solennemente del comando della sua regione, accordandogli il protettorato italiano.

Il Terù è una regione posta fra il così detto Piano del Sale e l'Haggamè, ed è compreso nella zona riconosciuta come appartenente all'Italia a norma dell'ultimo trattato italo-abissino.

Il Negus, venuto a conoscenza della investitura data al *deggiach* del Terù, gli mandò contro una spedizione armata, che vinse le poche forze del *deggiach* e lo uccise. Il governatore Martini non si diede nessun pensiero del fatto, tanto grave, il quale però non gli ha impedito di trattare il suo incontro con Menelich, che non era certo necessario, e che non accrescerà certamente il prestigio del nome italiano in Abissinia.

Un altro esperimento disastroso

delle famose corazze delle Terni

Ieri al balipedio di Muggiano furono eseguiti gli esperimenti sulle corazze ricurve, sistema Krupp, di fabbricazione delle arcifamose Terni.

Si tirarono sei colpi con proiettili *Poldhiute*: tre si schiacciarono contro *la corazza*, e *tre la forarono completamente*. Assistevano tutti i magnati delle Terni, ed un ingegnere della Compagnia Krupp.

I commenti sono superflui; come al solito l'esperimento è stato un vero disastro.

Ancora il processo Murri

Il consigliere della Corte di Cassazione Ottini, è stato nominato relatore della discussione del ricorso Murri. I voluminosi atti del processo sono stati mandati al relatore per lo studio.

Gli avvenimenti in Russia

Un drammatico suicidio

Un capitano che si uccide per non rendersi complice dei delitti dello czar

Il *Times* di stamane ha da Pietroburgo: Il suicida barone Korf, capitano dei corazzieri dell'imperatrice, è stato trasportato oggi alla sepoltura. Si è suicidato nelle seguenti circostanze:

Partito sotto gli ordini del generale Orloff, con lo squadrone incaricato di ristabilire la calma nelle provincie del Baltico, comandava il plotone al quale fu dato lordine di aprire il fuoco contro un gruppo d'insorti a Walk. Nel momento in cui fu dato l'ordine di far fuoco, il capitano Korf trasse di tasca la rivoltella e si uccise davanti ai suoi soldati.

Un articolo dell'on. Maggiorino Ferraris.

La *Nuova Antologia* pubblica un articolo dell'on Maggiorino Ferraris, sullo sfacelo ferroviario.

L'articolo importantissimo dice che le ragioni della dolorosa condizione odierna devono sopratutto ricercarsi nella completa impreparazione colla quale fu iniziato l'esercizio di Stato, sia per il materiale mobile sia per gli impianti fissi.

Le malinconie del duca d'Orleans.

Il duca d'Orléans ha diritto al vice *presidente anziano* della Camera il quale pronunciò il noto discorso che cominciava coll'invocazione: «Dio protegga la Francia», una lettera di felicitazioni in cui il duca, dice che in Francia non saranno possibili delle riforme se non si ritornerà alla monarchia. Questa lettera suscita naturalmente una viva ilarità.

Baraonda ferroviaria

Proprio, una baraonda! o, se meglio vi piace, un'anarchia del funzionamento ferroviario.

Gli ufficiosi dicono che il lamentato e ormai normale disservizio si debba ad una specie di congiura organizzata da alcuni alti funzionari delle ferrovie, *ma non è vero: esso è dovuto alle condizioni* in cui si trova il materiale mobile e fisso, e alla sciocca e negativa preparazione fatta dal governo prima di assumere l'esercizio di Stato.

La paralisi generale che colpisce l'azienda ferroviaria minaccia di riuscir fatale anche ai commerci e alle industrie: noi siamo tornati indietro di mezzo secolo, *non possiamo spedire i nostri* prodotti, non riceviamo le materie prime, tutti gli scali importanti sono dichiarati ingombri, vale a dire impossibilitati a ricevere altra merce per non avere ancora smaltita quella finora giunta, e le ferrovie di Stato non possono nemmeno inoltrare il traffico per le vie che seguivano nel passato e così la nostra vita *economica languisce* per colpa del governo che non ha saputo farsi ancora una idea esatta delle misure da prendere e della strada da battere.

Ma è assolutamente necessario di mettere fine ad uno stato di cose intollerabile, se non si vogliono tradire i più vitali interessi del paese. E' necessario vincere le difficoltà più impellenti, *amenochè non si voglia tornare* indietro e dichiarare la bancarotta dell'esercizio di Stato. E pensi il governo, una buona volta, che il nostro avvenire economico e il nostro progresso civile son legati ad un buon servizio ferroviario.

Notizie in fascio

L'alcoolismo e la donna. — In Inghilterra l'alcoolismo fa nelle donne spaventosi progressi. Dal 1884 ad oggi il numero delle *donne arrestate* in ciascun anno per ubriachezza è addirittura raddoppiato Londra dà 15000 arresti di donne ubriache all'anno. A Dublino si calcola che le donne ubriacone siano *almeno* 12000.

Il che mette i brividi se si pensa quali funeste influenze degenerative abbia l'alcoolismo sulla procreazione.

La professione femminile più sana sembra essere quella di.. ballerina. Recenti statistiche inglesi affermano che le più celebri ballerine son tutte morte in avanzatissima età.

Un battello... anfibio. — Fra Symby e Foerum, in Danimarca, s'è attivato un curioso mezzo di trasporto. Si trovano fra le due città quattro laghi, due dei quali *son separati* da 300 metri di pianura Orbene, sui laghi corrono ora battelli che... escono sulla riva, si muovono mediante apposite ruote su rotaie, e, dopo aver attraversato velocemente la pianura, si rituffano nel lago, per ridiventare battelli.

Ecco realizzata un'altra profezia scientifica di Giulio Verne.

Una nave saltata in aria — Trecento morti — Una esplosione avvenne ieri notte a bordo dell'*Aquidaban*, in un piccolo porto dell'Jacarangai a sud di Rio Janeiro. La nave è affondata. Si parla di 300 morti; soltanto un ufficiale si sarebbe salvato.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 23, S. Clemente.

Effemeride storica

Inondazione

23 gennaio 1284. — Il mare smisuratamente gonfiato recò incredibile danni alle spiaggie dell'Adriatico comprese le lagune della nostra provincia.

Vedi in IV pagina
FRANCESCO MINISINI

Cronaca Provinciale

Camino di Codroipo

Stato civile

22 — L'anno 1905 ricorda 91 nati e 36 morti, in seso ad [illegible] Complessivo della popolazione 2273 abitanti.

Omonimia

La popolazione aumenta e auguriamoci che le sopravvenienti generazioni crescano e si maturino al bello, al buono, *al vero e che al proprio casato, da cui* spetta sia unito d'ora in poi un nome che differenzi da quelle che, o per affetti o per tradizioni è costume imporre ai neonati. E mi spiego meglio. Nei piccoli paesi su quattro o cinque rami genealogici dal tronco morto nei secoli discendono gradazioni di parentela che formano da solo il paese e massime se prolifico vi assicuro che l'esotico vi sta a disagio. Non importa questo; ciò che preme è di differenziare il nome della persona e non lasciare che uno *stesso cognome* — per quanto di differente famiglia nel suo capo — porti settuplicato, decuplato lo stesso nome creando così l'odioso nomignolo di *riconoscimento d'una e d'altra persona* omonima, tanto che nei raduni si possa distinguere e precisare con chi si tratta e parla.

Fatevi elettori

L'appello fu ascoltato e su 16, 15 furono accolti A completare il discorso vi dirò che 180 sono gli elettori amministrativi e 9 i politici.

Su 180 elettori amministrativi nove soli politici? Deve esserci un errore certamente. (N. d. R.)

Palmanova

Un'Associazione di.... galantuomini

Per la grazia dei numi oggi a Palmanova si respira perchè la consueta debilitante monotonia venne rotta da una... linea di fatti che potrebbe essere anche una linea... di malfattori.

Giorni sono i palmarini svegliandosi *ebbero la notizia che alle 6 del mattino* erano stati tradotti in arresto due perfetti ... gentiluomini sotto l'imputazione di aver asportato dal magazzino del sig. Giacomo Vanelli parecchi sacchi di semolino adoperando chiavi false.

L'arresto dei due *galantuomini* fu uno sprazzo di luce perchè da lunghissimo tempo nella coscienza di tutti s'era la certezza di furti patiti ora da Tizio ed ora da Cajo e quindi si invocava una mano energica che sapesse districare l'arruffata matassa.

L'amministrazione comunale per l'addietro aveva messo sull'avvisato l'arma locale dei carabinieri, ma sia che mancassero le prove reali, sia che si supponesse che il male lamentato non sussistesse in effetto, l'arma non se ne curò più che tanto e proprio non ci voleva che il furto del 19 per rompere il silenzio che regnava sovrano.

L'egregio nostro Pretore avv Cracchi, avuto in mano un *filo della rete*, seppe con molta abilità tirarlo e stringere i galantuomini in una rete di ferro.

E fino al momento in cui scrivo sono quattro... signori che meditano nei camerotti *del sior Meni Garza* le passate avventure e *forse* quelle di là da venire.

La calunnia è un venticello.

direbbe Don Basilio — ma ciò non impedisce che qualche volta essa colga nel segno e si vuole che altri... galantuomini andranno tra breve a meditare *sulla caducità*.... delle *glorie* umane.

Invero per quanto tardi sarà sempre tempo, imperocchè codesta associazione di.... *gentiluomini* avevano saputo anche camuffarsi come i personaggi delle operette di Offembach, tanto vero che qualcuna del gentil sesso che trovasi in *gattabuia* ebbe l'abilità di travestirsi cogli abiti virili per mandare a compimento le sue prodezze.

Gli arrestati fin ad ora sono i seguenti:

Sorazzolo Ermenegildo, colla rispettiva moglie Gorza Caterina, Murador Luigi, Zirotti Luigi, Tiziano Feruglio, Beltramini Antonia e Sguardo Giacomo.

Sui singoli reati e sulle *imputazioni* parleremo in una prossima corrispondenza.

Lestizza

Storia curiosa

20 — *(Toni)*. Giorni fa in Nespoledo, frazione di questo Comune, si presentava, nella casa di certo Ferro Lino, un incognito, domandando il solito alloggio per la notte.

Fu accolto e ricoverato nella stalla non senza raccomandazioni di non tenere zolfanelli presso di sè.

Durante la notte, uno del Ferro uscito nella corte si accorse che nella stalla c'era un lume acceso. *L'incognito* al chiaro di una piccola candela stava contando denari, veri denari; in biglietti da cento, da cinquanta, da dieci e da cinque.

Forzata la porta, perchè l'amico si era chiuso nella stalla, il Ferro potè constatare sommariamente che l'incognito possedeva oltre 2500 lire!

L'indomani nel rifare il letto alle armente, il Ferro trovò fra la paglia, un rotolo di carta-monete per l'importo di lire 340.

Veduto che l'incognito non si presentò per il ritiro della somma, il Ferro onestamente la depositava in questo Municipio.

Arta

La nomina del Sindaco I carabinieri nella sala!...

24 — *(M.)* Ieri si è riunito il Consiglio comunale per la nomina del Sindaco, e per la terza volta!

I consiglieri presenti erano 13 e con voti *sette* venne eletto il perito Pietro Bianzan; gli altri sei voti toccarono al cav. Radina Osvaldo Deretti.

Circolava la voce che i sostenitori del cavaliere avrebbero fatto delle dimostrazioni se questi non riusciva eletto, *perciò alla seduta era presente* il vice commissario dott. Rizzi e sette carabinieri agli ordini di un maresciallo.

Come si vede, in pieno stato d'assedio!

Nulla però è accaduto nè di serio, nè di grave; i militi son tornati nella loro residenza e il Sindaco di Arta è proprio il giovane perito Pietro Bianzan.....

Venzone

Escursione alpinistica

23 — Vengo informato che domenica 28 corrente una comitiva di soci della Società Alpina Friulana smonterà al mattino alla stazione di Gemona e per il passo di S. Agnese, ghiaioni dei Rivoli Bianchi, rio Pozzolons, sella *omonima e da questa per Ledis* alla confluenza della valle *Moede*, scenderà nella valle del Venzonassa e lungo questa raggiungerà il nostro paese.

Credo però che difficilmente gli alpinisti giungeranno a prendere il treno che parte per Udine alle 15.54 perchè l'escursione, se non è difficile, è però alquanto lunga.

Ad ogni modo se essi *dovranno* fermarsi fino alla partenza dell'ultimo treno, nell'Albergo «Al Leone» dell'amico Toni Pinzani troveranno tutto quello che occorre per passare assai bene le ore dell'attesa.

Processo rinviato

Martedì doveva svolgersi davanti al Tribunale di Udine il processo contro ben 43 donne della vicina frazione di Pioverno, imputate di furto d'erba falciata sul Monte S. Simeone in località che i comunisti di Bordano vantano *proprietà loro.*

E' la secolare, eterna questione di confine di quei fondi fra il Comune di Venzone e quello di Bordano, questione che non si risolverà mai.

Vengo a sapere che il processo è stato rinviato all'udienza del 21 marzo p. v.

Campoformido

Piccolo incendio

21 — *(Tib)* — Per causa ignota, l'altro ieri s'incendiava in Campoformido una piccola stalla con fenile di proprietà di certo Daniele Alessio; il danno, assicurato, ammonta a circa 300 lire.

Inconveniente ch'è uno sconcio

Il Cimitero promiscuo di Campoformido e Bressa si dovette ampliare.

I lavori, troppo tardi incominciati, in causa del freddo intenso di questi giorni, furono dovuti sospendere.

Venne demolito il vecchio muro di cinta a levante e la nuova muraglia è appena fuori dalle fondamenta, di modo che il Cimitero è aperto al libero transito di tutti gli animali e bipedi e quadrupedi che vi vogliono entrare.

Non si potrebbe rimediare, piantando una stecconata provvisoria dal lato aperto *del Cimitero?*

Interessiamo vivamente il Comune a provvedere al più presto possibile.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

La novella del martedì

Ore angosciose

Nell'ombra mistica della sua cella, fredda come *la Morte, in quel convento* perduto laggiù tra il verde fiorito della foresta, il povero monaco aveva veduto, come le foglie all'infuriar della bufera, uno ad uno cadere tutti i suoi cari ideali, le sue dolci illusioni. Muto, rigido, pieno il cuore di amarezze e di dolore, alla luce vacillante della piccola lucerna, fissava gli occhi verso un Cristo nero, tutto intriso di sangue, doloroso nella posa stanca di morituro.

Bello era quel monaco, lunga la barba, nera e fluente, occhi profondi e *pieni di languore*, statura e forme erculee. E quantunque il suo bel *corpo fosse* avvolto nel duro saio monacale, pure si intravedeva ne la sua persona una certa signorilità ed eleganza composta.

L'espressione addolorata lo rivelava immerso in grave meditazione. Che pensieri profondi, che idee si agitavano in *quella mente? Meditava egli forse sul* mistero dell'oltretomba, sulla pena eterna e sull'eterna beatitudine dei Cieli, di cui gli aveva parlato, di cui parlava sempre quel suo Cristo muto e terribile.

Balzò in piedi tremante e pieno di sconforto, diede libero sfogo alle lacrime, che impetuose finalmente sgorgarono dal suo ciglio.

No! che non aveva trovato in quel sepolcro di vivi l'oblio e la pace. Più infelice, supremamente infelice egli era in quel luogo, dove si era rifugiato per sfuggire i cordogli e le amarezze, d'un passato, che credeva già morto. La vita claustrale *gli era sembrata* bella, pura, piena di poesia, fermamente persuaso che nella completa dedizione di sè stesso *al Signore*, avrebbe *trovato la ragione* di vivere ancora. Ucciso dall'amore, nell'amore voleva rinascere.

«*Ma no! no!* che non è così, non è così!» balbettava fra le lacrime, che gli solcavano le guancie pallide e smunte.

E ricordando tristamente gli si parava dinanzi quella sua dolce infanzia passata come un sogno, come un bel *sogno dorato, tra fiori e sorrisi*.

Un ricordo dolcissimo lo assaliva di quella vita limpida, chiara come il cristallo e con suprema ebbrezza ricordava e rimpiangeva.

Oh! se la pallida Morte nel suo gelido bacio non gli avesse invidiato l'affettuosissima madre!

Certo che nelle sue carezze egli avrebbe *trovato quel conforto*, che invano era venuto a cercare nella Casa di Dio.

E nel delirio del suo cuore, nel dolore del ricordo anche quell'altra veniva, quell'altra che egli aveva amato con tutte le forze dell'animo suo e che poi lo aveva crudelmente tradito. Ma perchè, perchè la perfida veniva a profanare *il santo e puro ricordo della* madre? Perchè veniva a dannarlo in quel pio luogo, perchè quel suo sorriso impuro e pieno di voluttuose promesse, insultava il suo cuore già morto?

E nell'ombra ella usciva intera e diritta innanzi a lui. Bianchissima, quasi liliale, nella veste lievemente commossa da un zefiro invisibile, gli *si appressava con gli occhi ridenti* e quasi morienti nel sospiro supremo della dedizione.

Trasfigurata gli appariva e quasi celeste nel sorriso doloroso della sua bella bocca, che gli si offeriva in un delirio di amore fiammante.

Ma quanto, quanto era bella ancora!

Con disperato sforzo cercò il monaco *di scacciare quell'immagine.*

L'amava egli ancora?

Oh! no! no! il suo cuore, tutta la sua vita era di Dio, di Dio solo.

Ma perchè in nome di questo Dio che aveva perdonato l'amore peccaminoso della donna adultera, che aveva promesso il regno dei Cieli per amore, che aveva perdonato la Samaritana e *Maria di Magdala, perchè gli si negava* il diritto possente dell'amore?

No, non questo gli imponeva la regola di monaco trappista, nel cui silenzio sepolcrale egli era andato a morire per vivere.

Dov'erano, dov'erano ora i suoi più cari ideali della giovinezza? Quelle aspirazioni grandi che lo avevano illuminato *ed abbagliato in gioventù?* Quei pensieri divini ed alti come le cime dei monti, che arditamente toccavano le nubi?

Aveva sognato l'idea pura e grandiosa dell'affrancamento delle genti dalla moderna schiavitù. E quell'idea che lo aveva conquiso, che lo aveva tutto compreso era morta come il suo cuore.

Vile, aveva abbandonato le file dei diseredati, che fiduciosi salgono alla conquista dei loro diritti. Si era spezzato l'Apostolo, senza speranza nella

lotta dolorosa di Amore. Ma non bastava dunque a questo suo D.o, il sacrificio della vita? Perchè gli negava il pensiero, e lo voleva schiavo ed inerte?

Era questa la legge?

Perchè era attaccato ancora alla vita increscioca? Perchè non diventava sordo, cieco per non sentire, per non vedere più nulla?

* * *

Tre rintocchi lugubri e monotoni lo trassero ai suoi ricordi. Si compose, asciugò le lacrime, guardò tristamente il suo Cristo, muto e terribile, uscì dalla cella.

«Fratello, si muore!» disse un'ombra che tacita silenziosamente gli apparve nel corridoio.

«Ah! si! ma quando? ma quando?» rispose frate Giovanni e s'incamminò.

Laggiù i monaci salmodiando, nel cimitero dei vivi, scavavano la loro fossa. Attendevano senza paura alla macabra opera, apparecchiando la fossa, che doveva accogliere i loro miseri avanzi mortali, quando che a Dio piacesse.

E frate Giovanni si diede con insolita lena a scavare la sua, fervidamente pregando.

IL NOVELLATORE.

Cronache Provinciali

Sacile

Fiori d'arancio

22 — L'egregio amico signor Cesare Nardini dei Pellizzari, rappresentante la compagnia «Singer» sabato scorso giurava fede di sposo alla signorina Angelina Taffarelli di Cesare.

Testimoni erano i signori Casimiro Taffarelli di Milano e Umberto Pagotto di Conegliano.

Fungeva il Sindaco co. Ezio Bellavitis.

Alla gentile e felice coppia gli auguri nostri più sinceri.

Cenni statistici sul 1905

Stato Civile

Nati maschi 134, femmine 153, totale 287. Morti maschi 84, femmine 56, totale 140.

In Pretura

Sentenze e ordinanze pronunciate nell'anno 1905:

Sentenze penali 66 — Ordinanze idem 34 — Sentenze civili n. 60.

Pretore Bolzoi — Cancelliere Bosolo — Vice Cancelliere Vizzotto — Ufficiale Giudiziario Guossolo.

Trasferimento del Distretto Militare da Udine a Sacile.

La notizia circa il trasferimento del Comando del 30 Distretto Militare dalla sede di Udine a quella di Sacile, è ufficiale. Sono già pervenuti gli ordini dal Ministero della Guerra per i preparativi del trasferimento, il quale, credesi, avverrà, probabilmente, nel venturo settembre.

Municipalia

Venerdì 18 alle ore 20 si è convocato il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco, 4 assessori e 2 supplenti.

Erano presenti 18 consiglieri. A Sindaco con voti 12 viene riconfermato il co. Ezio Bellavitis. Vennero riconfermati ad assessori i signori Lacchin cav. Giuseppe, Bailarin Achille e Mantovani Attilio e nominato l'avv. Girolamo Cristofoli in sostituzione del rinunciatario dott. Fornasotto.

Ad *assessori supplenti dopo tre votazioni* venne nominato il signor Pagotto Giovanni e riconfermato Gio Batta Zanchetta.

Si spera con ciò risolta la crisi municipale, ed evitata la venuta del Commissario Regio.

Ci riuscirà? Lo dubitiamo! E' però certo che con lo spauracchio della presenza del *Commissario Regio* viene evitata pel momento la spazzatura dei consiglieri inetti.

Una bellezza Sacilese

Un bel monumento della nostra città è il ponte delle Castagne. Misura di corda m. 23 circa; è costrutto in pietra e coi nuovi negozi che ha dalla parte della piazza plebiscito stà a decoro del nostro paese.

Il capo al ponte verso la piazza infatti, c'è il negozio Monti e l'orologeria Pasquali che con i loro ricchi ed artistici oggetti e con la graziosa disposizione di questi fanno bella mostra di sè.

L'orologeria Pasquali poi, con la sua facciata artistica dipinta tutta a nuovo e *con le ricche vetrine attira lo sguardo* dei passanti.

Speriamo che a lustro del nostro paese altri negozi siano rimodernati, in modo che anche questo punto del paese segua le sorti progressive delle altre vie.

R. Scuola Normale

Finalmente oggi il Ministero ha destinato in questa Scuola Normale per l'insegnamento di storia e geografia l'egregio giovane dott. Giuseppe Pezzano di Avellino.

Ch'egli sia il benvenuto.

Buia

Concorso

22 — Cercasi bravo impiegato, capace di sostituire Sindaco e Giunta irreparibile, forse nascosti per paura dei consiglieri che scappano.

Per informazioni rivolgersi alla Prefettura.

Non si prescrivono condizioni perchè queste verranno imposte dal prescelto.

Tarcento

Cose di Carnevale

21 — Il famoso Czar le cui gesta sono divenute ormai proverbiali a Segnacco è divenuto Czaretto di Tarcento.

Sicuramente, esso è venuto qui ad inaugurare la stagione di carnovale con banchetti a tutta oltranza, con processi, con chiassate giornalistiche, con diatribe interminabili ma anche piacevoli, in una parola, esso è l'uomo che in mancanza di ogni altro divertimento si fa divertire scorazzando le vie del paese accompagnato dal suo fido con quel cipiglio che sembra *dire: guardate, son io!*

Specialista per banchetti tra un grosso boccone e l' altro, recita un discorso importantissimo e brinda agli innumerevoli suoi amici.

Inesplicabile però è il destino che perseguita quest'uomo eminentemente polico: la diplomazia lo ha fatalmente dimenticato tra le *esposizioni bovine* in mezzo a cui esso, con sforzi inauditi, si dimena non curandosi nemmeno del pericolo di potersi buscare una cornata.

Oh destino crudele!

Segnacco

In cerca di un segretario

22 — E' notorio come questo Segretario Comunale, Sig. Zanini, un bel giorno dello scorso dicembre, stanco delle sopraffazioni che continuamente era costretto a subire per parte del suo Principale, il quale (circa un anno e mezzo fa) lo volle ad ogni costo alle sue dipendenze, perdesse la pazienza e gettando la penna nel muro esclamasse: «Piuttosto che continuare a questo modo preferisco andarmene in Germania a guadagnarmi la polenta» In seguito a ciò egli rinunciò venendo eletto segretario a Platischis.

Qui siamo dunque ora senza segretario; e la popolazione si meraviglia che non si pensi ancora a rimpiazzare il posto vacante. Si pensa dai più che il suddetto Principale sia seriamente imbarazzato a stillar fuori del cervello un avviso di concorso che valga a invogliare taluno a porvi il suo nome.

Infatti l'eletto dovrebbe dimostrare *vera attitudine* a subire senza lagnarsi le imposizioni che gli verranno dal capo dell'amministrazione attuale, il quale ebbe un mandato senza limite dai sei consiglieri ancora in carica (su quindici che ne conta il Comune).

Deve essere contento di adempire, *anche di notte*, le funzioni di *segretario particolare* del didattore, potendo per *il riposo fisiologico* utilizzare parte o anche tutte le ore d'ufficio, senza che nessuno si dia la briga di protestare per siffatta *comodità*.

Son cose che naturalmente potrebbero non piacere a più d'uno: ma, via, la gloria di servire un tal signore non si conta proprio per nulla?

Animo dunque, egregio sig. Sindaco: fate sapere al mondo quale fortuna sia riservata a colui che sarà scelto a tenere l'Amministrazione di questo Comune; e voi signori segretari che avete fegato fatevi avanti poichè allo stipendio minimo legale, è bene notare, va aggiunto qualche bicchiere di buon vino atto a ripristinare le forze del fortunato eletto quando sarà in servizio particolare.

Forni di Sopra

La nomina del Sindaco e della Giunta

(*Vicus*) Il nuovo Consiglio comunale, si riunì ieri alle 13 per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Il cav. Pavoni, ex Sindaco, pronunciò un breve discorso dando un diplomatico saluto ai neo consiglieri, Imbriani e Luigi Colman, i quali ringraziarono dichiarandosi antesignani del benessere fornese.

Si passò quindi alla nomina del Sindaco e riuscì con voti 12 su 14, il cav. Antonio Pavoni.

Quali assessori effettivi vennero eletti Damiano Antoniacomi e Noè De Paoli; supplenti G. B. Pavoni e Nicolò Pavoni.

Se son rose.... con quel che segue!

Cividale

Contrabbando

22 — Quest'oggi Carabinieri e Guardie di Finanza erano in moto per un grosso affare di contrabbando. Anzi arrestarono un tale di Purgessimo che pare abbia fatte delle rivelazioni e che tra fino di una vasta associazione in relazione con individui della nostra Città.

Quando sapremo qualche cosa di positivo, faremo il nostro dovere.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 22 gennaio	*Giorno 23 ore 9*
Temp. media 3.45, massima 4.9, minima 1.7	Temperatura 1.5
	Pressione mm. 755.1
	Temp. m. notte 0.0
Press. m. mm. 747.3	Stato del cielo *misto*
Umid. rel. med. 47.2	Pressione *crescente*
Acqua cad. mm. —	Direzione vento *N.E.*
Vento domin. *Nord*	Leva il sole ore 7.46'
Stato del cielo *misto*	Tramonta ore 16.52'

Una lettera d'un operaio sulla strada Roselli.

Un operaio ci invia questa lettera che noi pubblichiamo integralmente:

Caro *Paese*,

Permetti che a mezzo tuo possa anche l'operaio dire il suo modesto parere sulla nuova strada Roselli.

* * *

Ieri, passando lungo la Via Dante, abbiamo scorto degli operai che davano principio all'apertura della strada che dall'angolo Perusini sulla Felice Cavallotti metterà, a suo tempo, nel preciso centro del fabbricato della Stazione Ferroviaria.

Dunque tutta la *cagnara* sollevata sulla *Patria* contro, nulla ha giovato, quantunque certe argomentazioni a base di cifre avessero diretta funzione di impressione il pubblico, e diciamolo francamente, si voleva privare la Città di una nuova Via aperta al pubblico la quale segnasse almeno un principio di piano regolatore conforme ai dettami della moderna civiltà.

Che cosa poterono opporre a questa nuova, *principale via* gli stessi interessati della Via Aquileia? Nulla di certo perchè il pubblico che ragiona deve sapere come nell'ex Braida Codroipo stia per diventre una parte non trascurabile di Città e contemporaneamente a merito della Via stessa e di altre in seguito costrutte secondarie sarà reso finalmente possibile lo *sventramento* di quelle crollanti baracche lungo la Via della Rosta esistenti.

E trovandosi sul sito abbiamo, almeno per darci una esatta idea, esaminata la tanto ripetuta lista di terreno, proprietà comunale, lungo tutta l'estesa del fondo già Codroipo.

Invero è un bel appezzamento e dato il punto ove trovasi vale qualche cosa. Ma non esageriamo signori contraddittori Ammesso che quel fondo valga 30 lire il mq, quella striscia non può essere che venduta al sig. Roselli attuale proprietario dell'attiguo fondo e da lui solo può essere acquistata.

Quivi, data la ristretta profondità di quella zona uniforme in tutta la sua estesa, non puossi parlare di case operaie nè di altri fabbricati; in ogni caso poi a questo ed a quelli verrebbe a mancare il primo elemento voluto: l'aria.

Dunque, pare a noi estranei al dibattito, se su quella misura di prezzo, quel fondo acquistato dal Roselli sia anche per un momento indispensabile al completamento dei di lui progetti ed intendimenti; certo nessuno potrà negare che il medesimo pagherà al Comune una somma non inferiore al valore reale del più volte menzionato appezzamento.

Detto questo, vorremmo sapere perchè la progettata strada Roselli trovi l'opposizione di quei pochi che fanno recapito alla *Patria*. Un motivo ci sarà e non può essere che personale.

Nessuno potrebbe contestare la utilità di quella strada, dal lato del decoro, dell'igiene e dell'interesse del comune, quando ancora a opere compiute, le stesse daranno un utile provvento alle Finanze pubbliche. Sarebbe ragionare a sproloquio; ma c'è di mezzo il Sig. Roselli e ciò è dunque male!

E che causa ha lui, se prima di nessun altro a sue proprie spese e rischio, presenta un progetto completamente atto a trasformare in modernità civile un punto della lista ove finora il sudiciume e l'immoralità vi ebbe quartiere!

Comunque sia, la strada ebbe principio, e così speriamo abbiano principio i lavori dei fabbricati che su tutta l'area della Braida verranno eretti e così per il fatto di quella strada vi troveranno lavoro un migliaio d'operai in più del solito, caso tanto rado a Udine, con tutto l'utile derivante alla Città in generale.

E concludendo: quando un' opera s'impone pochi interessati non devono godere il privilegio dell'ostacolare e fece bene l'Amministrazione del Comune deliberando a base di giustizia.

Un operaio autentico

Udine li 23-1-906.

E' vero che un certo numero di operai lavora a demolire la vecchia mura della città dove il signor Roselli intende aprire la sua via.

Abbiamo cercato di assumere informazioni, ma non siamo stati in grado di farci un'idea esatta della situazione: da una parte ci si dice che il signor Roselli intenda senz'altro aprire la sua strada di 12 metri, dall'altra parte veniamo assicurati che il signor Roselli non sia alieno dall' accettare integralmente le proposte del Comune

Certamente nessuno può impedire al signor Roselli di aprire la sua strada come meglio crede; confidiamo però che il problema venga risolto in quella forma che evidentemente presenti i migliori vantaggi per la città e che risponda alle esigenze della edilizia, rappresentando nello stesso tempo un affare conveniente per il Comune.

La seduta di Giunta

che doveva aver luogo come al solito venerdì, si terrà invece domani; e ciò per permettere al Sindaco di assistere assieme al Presidente dell'Ospedale, alla seduta straordinaria della Commissione Provinciale di beneficenza pubblica, in cui si tratterà del convegno fra Ospedale e Comune, essendo stato dalla predetta Commissione espresso il desiderio di sentire i preposti al Comune ed all'Ospedale, prima di prendere definitive deliberazioni sull'importante argomento.

SODALIZIO FRIULANO DELLA STAMPA

Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo del Sodalizio Friulano della Stampa per esaminare il conto Consuntivo della passata gestione ed il preventivo per il corrente anno.

Entro il mese verrà convocata l' assemblea generale dei soci per la elezione del Presidente e dei Consiglieri che, come dallo Statuto, scadono dalla carica.

Scuola Popolare Superiore

La lezione di iersera del prof. G. Antonini

Molto pubblico ieri sera alla lezione dell'illustre prof. Antonini all'Istituto Tecnico sul tema:

Quali sono le cause delle malattie mentali (passioni).

Per mancanza di spazio non possiamo darne il solito diffuso riassunto. A domani.

L'OROLOGIO PUBBLICO IN PIAZZA V. E.

Annunziammo ieri che l'orologio della torre di Piazza Vittorio rimarrà fermo qualche giorno, per riparazioni.

Per incarico della Giunta, fino dal mese scorso vennero eseguite accurate visite al nostro antico orologio, e si constatò che esso ha bisogno di ripuliture radicali e di alcuni riatti di qualche importanza, per poter funzionare regolarmente.

Un artista, specialista in materia, già da alcune settimane è stato incaricato dell'esecuzione dell'opera, che certo verrà compiuta con quella diligenza ed accuratezza che si richiede, trattandosi di una macchina complicata e delicatissima.

Crediamo che i lavori s'inizieranno oggi.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Liguria,,

Dalle ore zero del giorno 23 gennaio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo «Liguria» della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all' ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, *oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.*

Il Bullettino dell'Associazione Agraria vestito a nuovo

Il solerte nostro primo Sodalizio Agrario ha voluto in quest'anno rimodernare il suo apprezzato Bullettino.

L'anno scorso veniva portato ad otto pagine o migliorato nel formato "L'Amico del Contadino,, giornale che ha una diffusione di circa 6000 copie, e sotto questo aspetto è uno dei più *fortunati periodici* agrari d'Italia.

Ora è toccata la lieta sorte all'organo maggiore, che accaparratisi nuovi valorosi collaboratori, escirà regolarmente ogni quindici giorni, con articoli sempre più pregevoli ed interessanti per gli agricoltori.

E' stata anche migliorata la carta e l'ultimo numero di dicembre e quello di gennaio, *foggiati alla nuova maniera*, sono arricchiti da bellissimi *clichets*, che ne aumentano il valore estetico.

Invero la nostra vecchia e gloriosa Associazione Agraria, il cui motto fu in ogni tempo «sempre avanti» tiene ben alta la sua bandiera.

Buone usanze

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Giovanni cav. prof. Nallino: fam. Fracassetti lire 5, cav. ing. Grato Maraini 2, cav. prof. Luigi Pizzio 2, avv. G. B. Billia 2, Antonio Fanna 1, Giulia de Poli 2.

Sabina co. Berlinghieri: cav. ing. Grato Maraini 2, Anna Bertos 2.

Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Venier Maria: Masini Manlio lire 2. Tonini Giovanni: Pravisani Pio 1.

Una gravissima disgrazia a Chiusaforte

TRE CANTONIERI FERITI

Eravamo ieri sera sotto la tettoia della stazione ferroviaria quando giungeva il il diretto delle 7.50 e dal personale viaggiante apprendemmo che a Chiusaforte era accaduta verso le 5, una grave disgrazia.

Cinque cantonieri della squadra di manutenzione di Chiusaforte ritornavano a quell'ora da Dogna montando il solito carrello spinto a bastoni.

Chi è pratico della Stazione ferroviaria di Chiusaforte sa che la linea, verso Pontebba ed in prossimità del casello di scambio, fa una curva accentuatissima, di maniera che un treno, ad esempio, sbuca all'improvviso e in un attimo si trova davanti alla stazione.

A quell'ora dunque una macchina del deposito manovrava lentamente sul binario e si trovava poco lungi dal casello dello scambio, quando giunse all'improvviso ed a grande velocità, data la forte pendenza, il carrello guidato dai cinque cantonieri.

Questi videro il pericolo ma furono nell' impossibilità di arrestare la corsa del carrello, il macchinista non riuscì a fermare la locomotiva e così avvenne il terribile urto!

Uno solo dei cantonieri si gettò sul ciglio della strada, gli altri quattro disgraziati furono sbattuti con grandissima violenza contro i repulsori e le pareti del *tender!*

Ne seguì una scena desolante poichè accorso il personale di stazione si constatò che il cantoniere Giacomo Rizzi era rimasto gravemente ferito, un altro, certo Luigi Marcon aveva riportato gravissime contusioni al capo, al dorso ed alle gambe, il terzo un povero padre di famiglia carico di figli, certo Giovanni Pessamosca ebbe la gamba sinistra spezzata.

La notizia produsse in Chiusaforte una penosissima impressione; ai feriti vennero dal medico comunale prodigate le prime cure urgenti che il loro gravissimo stato richiedeva. Sembra però che il Marcon che si spezzò la gamba venga trasportato al nostro Ospedale Civile.

Oggi è partito per Chiusaforte un ingegnere e l' ispettore al Traffico, per procedere ad un' inchiesta onde assodare le eventuali responsabilità.

Il suicidio d'un operaio delle Ferriere

Questa mattina verso le ore nove certo Paolussi Celeste transitando per una strada di campagna limitrofa alla braida dell'ing. Facchini, vide con ter*rore appiccato* ad un gelso un uomo.

Corse subito nei vicini casali a narrare la lugubre scoperta.

Fu un grande accorrere di gente sul luogo.

Al momento in cui scriviamo il cadavere è ancora appeso all'albero in attesa delle constatazioni di legge.

Portatici sul luogo abbiamo potuto *assumere le seguenti notizie:*

L'infelice è certo Knasnick Mattia, istriano, nato a Frant nel 1856 e lavorante nei Forni alle Ferriere fin dal 28 maggio 1901.

Non ha famiglia ma conviveva con una donna.

E' un uomo di media statura; ha capelli e baffi neri.

Si tratta *di un alcoolizzato* e appunto ieri fu visto aggirarsi fuori porta Grazzano in istato di evidente ubbriachezza.

Da martedì 17 corr. aveva abbandonato il lavoro alla Ferriera.

Pare adunque che la causa del suicidio si debba attribuire ad un momento di esaltazione alcoolica.

Un ubbriaco rinvenuto in un fosso

Stamane verso le 10 la guardia campestre di Gervasutta *passando pel* viottolo che mette allo stradone di Palmanova, udì partire dei gemiti dal fondo di un fossato.

Avvicinatosi, scorse un individuo sdraiato il quale da una ferita alla fronte perdeva sangue in gran copia, anche dalla mano destra usciva sangue.

Costui, in preda ad una sbornia fenomenale, raccontò *d'esser stato bastonato* ieri sera in un'osteria da due individui, di cui uno vestiva in borghese, l'altro in divisa!?

Il suo stato metteva ribrezzo; aveva il viso paonazzo, tremava dal freddo perchè vestito miseramente, indosso portava un mantello tutto lacerato.

La guardia campestre avvertì il vigile Franceschini che stava di servizio alla stazione ferroviaria, il quale fu sopra luogo e col mezzo di una vettura lo trasportò all'ospitale.

Costui è certo Cosolini Luigi fu Giuseppe, nativo di Pradamano, bracciante, quasi sempre ubbriaco e quindi senza occupazione.

Dal medico di guardia gli vennero prodigate le cure del caso.

Rubri… lettori

Partenze | …tenze | Arrivi

da Udine	*a Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	4.45	7.43
A. 8.20	5.05	10.07
D. 11.25	10.45	15.17
O. 13.15	14.10	17.05
M. 17.30	18.37	22.22
D. 20.05	23.07	8.45
da Udine	*a Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	4.50	7.38
D. 7.58	9.28	1,00
O. 10.35	14.39	7,09
D. 17.15	18.39	9.45
O. 18.10	18.22	1.25
da Udine	*a Cividale*	*a Udine*
M. —.—	6.36	7.02
M. 9.5	9.45	10,10
M. 11.15	12.10	12.37
M. 15.44	17.15	17.46
M. 21.45	—.—	—.—
da Casarsa	*a …togr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	8.22	9.02
O. 14.30	13.10	15.55
O. 18.37	20.15	20.55
da Casarsa	*a …imb.*	*a Casarsa*
L. 9.15	8.7	9.58
M. 14.35	13.10	14.00
L. 19.40	17.28	19.10
da Udine	*a …nezia*	*a Trieste*
M. 7.10	…0.00	10.33
M. 12.55	…7.34	19.46
M. 17.56	…1.30	—.—
M. 19.25	—.—	22.45
da Trieste	*a …orgio*	*a Udine*
D. 6.07	…10	8.58
—.— D.	…10	9.58
M. 11.50	…30	15.38
—.— A.	…00	18.36
D. 17.30 D.	…53	21.39
da Udine	*a Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.25	7.32
O. 8.00	8.55	11.08
M. 15.42	—.—	17.50
D. 17.25		19.42

Tram …a vapore

da Udine			*a Udine*	
R.A.	S.T.	…le	S.T.	R.A.
8.15	8.40	…0	8.35	9.00
11.20	11.40	…0	13.25	—.—
14.50	15.15	…5	15.10	16.30
17.35	18.—	…0	18.45	—.—

Servi… …rriere

Per Cividale …o all'« Aquila Nera », via …tenza alle ore 16.30, arri… alle 10 ant.

Per Nimis — …m. — Partenza alle 15, arr… …le 9 circa ant. di ogni mar… sabato.

Per Pozzuolo …o, Castions — Recapito « …l Turco » via F. Cavallotti …le 8.30 ant. e alle 16, arr… …ano alle 8.30 e 18.30 cir…

Per Bertiolo …ito « Albergo Roma », vi… …tello « Al Napoletano », … — Arrivo alle 10, parten… ogni martedì, giovedì e s…

Per Trivignano Palmanova — Recapito « I… …lia » — Arrivo alle 9.30 par… di ogni giorno,

Per Povoletto …ttimis — Recapito « Al … — Partenza alle 15; arrivo …

Per Codroipo — Recapito « Albergo d… Arrivo alle 8, partenza al… ogni martedì, giovedì e s…

Pagnacco-Udine da Pagnacco ore 7 — Ri… …e ore 9 ed arrivo a Pag… …t. — Partenza da Pagnacco… …orno da Udine ore 6.30 p…

Merc… valori

Camera d… di Udine

Corso medio de… … e dei cambi del gio… 1906.

RENDITA 3 ½	1046	78
» 3 ½	103	40
» 3 %	72	60
Azio…		
…ca d'Italia	1259	25
Ferrovie Meridi…	78	—
» Medite…	447	50
Società Veneta	109	75
Obblig…		
Ferrov. Udine-P…	501	50
» Meridio…	358	75
» Mediter…	508	—
» Italiane 3 …	356	50
Cred. com. e p…	501	25
Cart…		
Fondiaria Banca	50…	—
» Cassa R…	506	50
»	5 3	50
» Ist. Ital…	504	—
» …	513	—
Cambi (cheque…)		
Francia (oro)	100	11
Londra (sterline)	25	17
Germania (mar…)	122	07
Austria (corone)	104	62
Pietroburgo (rub…)	262	08
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (d…)	5	13
Turchia (lire tur…)	22	80

La prima seduta
della Commissione di Vigilanza delle Scuole

Ieri, come abbiamo annunciato, si riunì in Municipio la nuova Commissione di Vigilanza delle Scuole, nominata nella penultima seduta del Consiglio Comunale.

Presiedeva l'assessore all'Istruzione avv. Comelli, assistito dal direttore generale delle Scuole cav. prof. Luigi Pizzio e intervennero i seguenti membri: Edvige Novelli, Giulia Poli, avv. Giovanni Cosattini, Arturo Ferrucci, Antonio Cremese, R. Radina, co. Giovanni della Porta e dott. Giuseppe Riva; mancava Bessone.

L'assessore Comelli salutò i nuovi membri della Commissione, spiegando poi diffusamente quali siano le mansioni che la legge ad essi conferisce.

Diede lettura delle disposizioni più importanti e conchiuse raccomandando agli intervenuti di fare frequenti visite nelle varie scuole onde sorvegliare che la refezione scolastica, la frequenza, l'andamento generale, che tutto, in una parola proceda nel massimo buon ordine.

Il prof. Pizzio aggiunse altri dettagliati schiarimenti, quindi venne fatta l'assegnazione dei vari riparti scolastici fra i nove membri della Commissione.

AGLI OPERAI CHE EMIGRANO
Annata di agitazioni in Svizzera.

L'anno 1906 sarà in Svizzera un anno di *agitazioni*, di *scioperi* e di *serrate* specie per l'arte muraria ed in generale per le arti edili.

Ovunque si preparano movimenti tendenti a rivendicare essenzialmente la giornata delle 9 e delle 8 ore di lavoro, senza riduzione dei salari già in vigore.

L'importanza di queste agitazioni sta nel fatto che sono le stesse organizzazioni svizzere che ne presero l'iniziativa e che assumono la direzione del movimento; l'ordine del giorno votato alla unanimità dall'assemblea dei *rappresentanti di tutte le federazioni* operaie, tenutasi il 2 gennaio scorso in Zurigo, afferma precisamente « che quest'anno l'azione dei sindacati operai, indigeni ed italiani riuniti, deve svolgersi per ottenere l'applicazione generale ed immediata, per le arti edili, della giornata di *nove ore* senza riduzione di salarii, e nessuna concessione *dovrà essere fatta ai padroni* ».

Sono già prevedibili ed *anzi certi*, *scioperi* nelle seguenti località, che sono i centri di lavoro più importanti della Svizzera: *Zurigo, Wäendenswill, Berna, St. Gall, Lausanne, Montreux, Nyon, Rolle, Neuchâtel; Chaux-de-Fonds e Soletta.*

Altre località aderiranno ancora a questo movimento.

Probabile è pure una *serrata generale* deliberata da tutti i padroni nel loro ultimo congresso.

Emigranti! Volete dunque evitarvi disillusioni, disoccupazione e miseria? *Ascoltate il nostro consiglio. Non recatevi in Svizzera* ed in modo assoluto nelle sopradette località.

Rimanete in Italia e se proprio l'emigrare vi è indispensabile, *dirigetevi di preferenza nel Belgio, in Austria ed in Germania*, dove troverete sicuro lavoro e migliori salarii.

Il Comitato Centrale
della Feder. Muraria in Svizzera.

Esami elettorali

Domenica p. p. in un'aula delle scuole comunali dinanzi al Pretore del I° mandamento ebbero luogo gli esami pei candidati all'elettorato.

Su 80 che domandarono l'esame, se ne presentarono soltanto 20 i quali furono tutti promossi.

Questa apatia ha in questo caso una scusante ed è questa: che tra gli 80 che dovevano presentarsi all'esame, molti erano operaj della Ferriera, la quale, contro il solito, domenica p. p. lavorò per cui non poterono presentarsi.

Una bella istituzione operaia

Riceviamo e pubblichiamo:

Plaudendo alla bella iniziativa sorta nel Consiglio della Società generale operaia in favore della classe lavoratrice stessa, ci congratuliamo col proponente e col Consiglio che la prese in considerazione, facendo caldi voti perchè possa trovare il più grande appoggio.

Tante sono le ragioni che ci inducono a sostenerla.

Ed ora all'iniziatore, ai caldeggiatori ed alla stessa Società operaia l'interessamento per l'attuazione.

Cileo

Il signor Ettore Driussi

il valente *ragioniere* della Banca *Popolare Friulana* è stato recentemente nominato Direttore del Banco di S. Vito al Tagliamento.

Congratulazioni a lui che va ad occupare un posto quale il suo forte ingegno e le attitudini dello spirito richiedevano; congratulazioni agli amministratori del Banco di S. Vito per l'acquisto più che ottimo, *raro*.

Constatiamo

Il *Giornale di Udine* per rispondere alle nostre osservazioni in argomento dice che il forno municipale non risponde allo scopo per cui è stato istituito.

Noi constatiamo:

I. Che appena istituito il forno municipale su *28* fornai, ben *22* ribassarono il prezzo.

II. Che ciò è molto qualora si pensi che dall'Ottobre in cui sorse il forno ad oggi il *prezzo delle farine è aumentato* di circa 3 lire al quintale.

III. Che se come dice il *Giornale di Udine* tre o quattro fornai vendono il pane ad un prezzo inferiore a quello del forno municipale, ciò significa che il forno municipale serve di calmiere senza rovinare l'industria privata.

E questo è quanto si proponeva *d'ottenere l'amministrazione comunale.*

La vendita del Palazzo Manin

Di questi giorni a rogiti del Notaio Zuzzi è stato stipulato il contratto col quale il ricco impresario signor D'Odorico ha venduto alla Banca di Udine il Palazzo Manin sito in Via della Posta, dietro il Duomo.

Ci si dice che il prezzo convenuto ascenda a 120 mila lire.

L'aumento progressivo del prezzo degli stabili nella nostra città lo si desume dal fatto che 5 o 6 anni fa, lo stesso palazzo potéva acquistarlo la Banca Cattolica che fu in trattative per *64 mila lire*

QUANTI SONO GLI AMMALATI ALL'OSPITALE

Il Bollettino delle presenze odierne all'Ospitale Civile reca: ammalati a pagamento 215, a carico dell'Amministrazione 219, totale 434.

Questi sono così divisi: in medicina 237, in chirurgia 197.

NOMINA

L'egregio e carissimo dott. Giuseppe Bertuzzi medico condotto del Comune di Lestizza, è stato nominato domenica p. p. medico di Codroipo da quel Consiglio Comunale.

La notizia è stata accolta con vivo piacere anche nella nostra città ove il dott. Bertuzzi conta amici numerossimi. (E chi non è amico di Beppo Bertuzzi?)

Alle manifestazioni di stima ed alle congratulazioni che da ogni parte piovono a Lui che vede soddisfatti i suoi voti giungano anche quelle

dogli amici del *Paese.*

Circolo Speleologico e Idrologico

Il Consiglio direttivo di questo fiorente Sodalizio nell'ultima sua seduta, deliberò di studiare il modo di promuovere una carovana scolastica a una delle più interessanti grotte della nostra regione; di pubblicare entro l'anno un Manuale *di Speleologia* colla collaborazione di parecchi fra i più competenti dei soci; infine prese vari provvedimenti in ordine alla nuova esplorazione del Consiglio che sarà fatta nella prossima estate ed allo studio della laguna di Marano già iniziato.

BENEFICENZA

In morte della compianta signora co. Sabina Berlinghieri pervennero alla «Scuola e Famiglia» le seguenti offerte:

Marchesa Camilla e march. Corrado Concina L. 20 Avv. cav. Umberto Caratti L 10

La Presidenza con animo grato riconoscente ringrazia.

Le voci del pubblico
Il selciato di Via Superiore

Caro *Paese*

Parecchie volte il tuo giornale ebbe ad accogliere *reclami* sulle pessime condizioni in cui è lasciato il selciato di via Superiore.

Nel mentre il *Friuli* (diretto dal prof. Mercatali) protestava per il cattivo stato in cui si trovava la via Francesco Mantica, si pensò tosto a dar mano ai lavori di sistemazione del suolo e mentre era logico attendersi che il lavoro continuasse dal *crocevia davanti alla Chiesa* del Redentore verso via Superiore, invece s'arrestò a quel punto e la povera via rimase abbandonata non solo, ma dopo tanti mesi, pel continuo transito dei carri, è oggi ridotta ad un punto da costituire una vera insidia per chi è obbligato a transitarvi. T'assicuro, caro *Paese* che c'è da fiaccarsi l'osso del collo davvero!...

Non basta. Tutte le vie di Udine, anche secondarie, hanno d'ambo i lati il loro lastricato in pietra; ora perchè la povera via Superiore ne è sprovvista?

O che forse i suoi abitanti non pagano le tasse come tutti gli altri?

Noi, chiedendo scusa dello spazio rubato al giornale, ti preghiamo, caro *Paese*, di pubblicare questo nostro legittimo lagno, colla speranza che l'on. e benemerita Giunta Municipale, provveda senza indugio a riattare il selciato di questa popolare contrada perchè è da troppo tempo che si trova in condizioni così orride.

Scusa e grazie vivissime.

Molti abitanti di quella via.

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
„SPETTRI „

Questa sera al Minerva, Gustavo Salvini farà fremere il pubblico udinese colla superba, inarrivabile interpretazione ch'egli darà al personaggio di Alwing negli *Spettri*, il poderoso lavoro del grande norvegese Ibsen.

Il nome dell'autore e del protagonista non hanno bisogno di altre parola per provedere un teatrone.

Chiuderà lo spettacolo la farsa « Il sottoscala ».

Note agricole
Il pericolo delle uve spagnole

Leggiamo nel *Giornale d'Agricoltura:*

« Siamo ancora lontani parecchio dalla vendemmia, eppure si è parlato assai — nei giorni scorsi — e si parla tuttavia di un pericolo delle uve spagnuole.

Nelle Puglie, specialmente, si teme — se non si provvederà a tempo con opportuni ritocchi alla nostra tariffa doganale — che la Spagna possa muovere una seria concorrenza alle nostre uve da vino.

Essa, rincacciata, alla porta, col voto della Camera, che respinse il *Modus vivendi*, rientrerà..., dalla finestra, mandando sui nostri mercati — se non il vino — la materia prima, cioè l'uva; il che per la nostra viticoltura fa lo stesso.

Ma e come e perchè?

Il *dazio sull'uva è di lire 7,50* al quintale e siccome nelle raccolte abbondanti nella Spagna l'uva non costa più di lire 4.50 a 4 75 al quintale, ed il porto da Barcellona a Genova circa lire 2, abbiamo che, un quintale d'uva sdaziato in Italia, costerebbe lire 14 25. E siccome con un quintale di uva possono ottenere, su per giù, 75 litri di mosto, così un ettolitro di esso costerebbe circa lire 18; e, depurato del 10 per 100 pel *fondo* o *feccia*, avremmo il valore di ogni ettolitro di vino per diretto consumo in lire 19 80; arrotondando la cifra, ed aggiungendovi almeno una lira per la spesa dell'*imballaggio*, si avrebbero lire 21.

E' possibile, ora, la protezione dell'*industria enologica con un dazio così* fatto?

La risposta è ovvia.

Se era disastroso il *Modus vivendi*, che riduceva il dazio sui vini da 20 a 12 lire l'ettolitro, lo è anche — per la stessa ragione — il dazio attuale sulle uve.

Il quale — alme o per coerenza — *andrà ritoccato e posto in relazione* a quello attuale sui vini medesimi.

Fra libri e riviste

Musica e Musicisti, la nota e splendida Rivista edita dalla Casa G. Ricordi e C. di Milano, ha coll'anno nuovo fatto suo il motto stesso della Ditta. Essa si intitolerà difatti *ARS ET LABOR*. Ma non soltanto il titolo ha mutato la splendida Rivista, bensì il programma stesso.

Non più soltanto a quanto si riferisce all'arte musicale, ma di tutto movimento artistico, letterario, scientifico e politico *ASR ET LABOR* intende difatti essere un attento e interessante annotatore. E perchè oggimai la parte illustrativa tien posto non indifferente nelle varie publicazioni periodiche, *ARS ET LABOR*, assecondando le moderne esigenze, intende anche sotto questo rapporto di tener in tutto il primato per ricchezza di incisioni splendide sotto ogni rapporto.

ARS ET LABOR continuerà le sue publicazioni mensilmente, come già *Musica e Musicisti*, e ogni numero, varissimo per testo, si arricchirà pure di uno o due brani di musica dei più noti musicisti e non mancherà di un larghissimo esteso notiziario, che dalle arti andrà alla politica e alle scienze.

Per rispondere al proprio programma la Direzione di *ARS ET LABOR* ha voluto opportunamente assicurarsi la collaborazione dei più noti scrittori italiani e dell'estero, e fin dai primi numeri *ARS ET LABOR* vanterà scritti di Vittoria Aganoor, A. Albertazzi, Alfredo Bacelli, R. Bracco, L. Conforti, A. Cortella, G. A. Costanzo, E. Della Porta, E. De Amicis, S. Di Giacomo, Donna Paola, O. Fava, A. Fogazzaro, Giulio de Frenzi, A. Graf, G. Lipparini, C. Lombroso, E. A. Marescotti, G. Marradi, G. Mazzoni, N. Missai, P. Molmenti, Ada Negri, A. Niceforo, Max Nordau, G. Novicow, U. Pesci, M. Rapisardi, E. Roggero R. Simoni, ecc.

Come si vede *ARS ET LABOR* è destinata a prendere uno dei primi posti fra le migliori Riviste del genere che si pubblicano non solo in Italia ma anche all'estero e noi siamo ben lieti di sinceramente raccomandardarla ai nostri lettori. Per abbonarsi chiedere Programma e Condizioni alla Casa G. Ricordi e C., Milano

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 13.— a 15.50	all'ettol.
Cinquantino	» 10.— a 12.70	»
Sorgorosso	» 8.50 a 8.85	»
Castagne	» —.10 a —.13	al chilo
Fagiuoli	» —.33 a —.38	»

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprietario.
GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Udine 1906 — Tip. Marco Bardusco